**Appendice: Questionario di Autodiagnosi per la Valutazione dei Sistema di Controllo Interno secondo “l’Internal Control Integrated Framework, c.d. CoSO Report”**

Il presente questionario, come anticipato, è stato elaborato dal Tavolo sul Sistema dei Controlli Interni alla P.A., promosso da Regione Lombardia con ORAC, Università Milano Bicocca e Protiviti Government Services, al fine di mettere a disposizione degli Enti Sireg di uno strumento per la autovalutazione del Sistema di Controllo Interno degli Enti.

Per l’individuazione di **standard internazionali utili alla valutazione dei sistemi di controllo interno** per la p.a., il riferimento è sicuramente rappresentato dai modelli utilizzati nel settore privato. Dalla ricognizione effettuata, uno degli standard maggiormente aderenti alle finalità della presente ricognizione è stato il CoSO - Internal Control Integrated Framework, su cui è stato strutturato lo strumento di valutazione proposto.

**Il CoSO** rappresenta lo standard di riferimento maggiormente riconosciuto a livello internazionale e persegue lo scopo di «determinare il "quantum" di rischio che l'impresa/ente è disposta ad accettare per creare valore per i suoi stakeholders e fornire un unico riferimento per gestire le varie tipologie di eventi incerti con efficacia, in relazione agli obiettivi prestabiliti». Il CoSO, nella sua versione semplificata ed adottata dall’INTOSAI GOV 9100, identifica cinque componenti del sistema, permettendo all’organizzazione di prendere in considerazione diversi aspetti del controllo interno:

* **Ambiente di controllo** (è l'insieme di standard di condotta, processi e strutture che forniscono la base per lo svolgimento del controllo interno in un'organizzazione);
* **Valutazione dei rischi** (attività che assicurano la mitigazione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi dell’Ente. Vengono eseguite a tutti i livelli dell'organizzazione, in varie fasi nell’ambito dei processi così come nei sistemi IT);
* **Attività di controllo** (attività che assicurano la mitigazione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi dell’Ente. Vengono eseguite a tutti i livelli dell'organizzazione, in varie fasi nell’ambito dei processi così come nei sistemi IT);
* **Informazione e comunicazione** (l'informazione e la comunicazione sono necessarie affinché l'organizzazione possa svolgere efficacemente il controllo interno e supportare il raggiungimento degli obiettivi; essa può essere rivolta all’esterno o all’interno dell’organizzazione);
* **Monitoraggio** (valutazioni continue e specifiche sono utilizzate per accertare se i controlli interni siano presenti e funzionanti. I risultati vengono valutati e le eventuali carenze vengono comunicate e corrette in modo tempestivo).

Le cinque componenti del CoSO sono a loro volta declinate in 17 principi, di seguito elencati, che rappresentano gli elementi del sistema di controllo interno da presidiare, fornendo indicazioni al management riguardo alla progettazione, implementazione e gestione del sistema di controllo interno e alla valutazione della sua efficacia.

Per ciascuno dei 17 principi sono state individuate delle domande – per complessive n.46 – nel formato (SI/NO), per le quali, ove specificato, verrà richiesto di indicare ulteriori informazioni a corredo della risposta fornita.

**Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente**

Quale ausilio per la valutazione del Sistema di Controllo Interno si riporta la rappresentazione del Modello di Control Governance delle “tre linee di difesa”.

**Il Modello di Control Governance delle “tre linee di difesa”:**

La Prima Linea di Difesa

La prima linea di difesa definisce e gestisce i controlli insiti nei processi operativi volti ad assicurare che le operazioni siano effettuate in modo corretto. Nell’ambito della prima linea di difesa sono incluse le funzioni responsabili dei diversi servizi erogati dall’ente, nonché le funzioni deputate alla gestione dei processi e dei controlli operativi.

La Seconda Linea di Difesa

La seconda linea di difesa comprende le funzioni responsabili per l’individuazione, la valutazione, la gestione e il controllo dei rischi tipici e peculiari dell’ente. In tale ambito sono ricomprese le funzioni e i soggetti introdotti e/o richiesti dei numerosi vincoli normativi e regolamentari cui le Pubbliche Amministrazioni sono esposte.

A tal proposito, anche al fine di assicurare un adeguato coordinamento alle diverse iniziative in essere, nella seconda linea di difesa è prevista la Funzione di Compliance e Gestione dei Rischi, che possa sovrintendere e indirizzare le analisi dei rischi in una logica coerente e integrata, con il duplice obiettivo di armonizzare i sistemi di controllo interno esistenti, e di fornire adeguata e tempestiva informativa al Vertice circa i principali rischi cui l’Ente è esposto.

La Terza Linea di Difesa

La terza linea di difesa include le funzioni deputate al presidio e alla verifica, nel continuo, dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione dei sistemi di controllo in essere, tipicamente attribuite alla Funzione di Audit Interno. Nel contesto italiano la norma ad oggi non prevede l’attribuzione di formali responsabilità di controllo di terzo livello ad un preciso soggetto, lasciando alle singole Organizzazioni la facoltà di istituire o meno tale funzione (sebbene Regione Lombardia abbia fornito precise indicazioni sull’inquadramento della struttura con legge Legge Regionale 4 giugno 2014, n. 17). Ritenendo tuttavia necessaria l’assurance sull’efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno, il Modello proposto prevede l’individuazione e la costituzione formale di una struttura che fornisca supporto nel monitorare i rischi e nel migliorare i processi e i controlli in essere.

Su questi livelli, è stato possibile, durante la prima edizione dei Tavoli di Lavoro, allocare elaborare un Modello di Control Governance che rispondesse alle peculiarità e alle esigenze tipiche delle Pubbliche Amministrazioni italiane, sia in termini di soggetti deputati al controllo, sia di attività di controllo, basandosi sul Modello del PIC Network, che ha ricompreso anche Il Senior Management e il Livello Politico, Il Comitato di Audit, gli Organi Mandatari e gli Organi di Audit Esterni.

A picture containing timeline

Description automatically generated